

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Campania	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bi familiari fino a 1000 mc di volumetria e di altezza non superiore ad un limite prefissato.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso e gli interventi devono rispettare le distanze minime e altezze massime dei fabbricati</p> <p>E' obbligatorio l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico-ambientali e la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.</p>	<p><i>Residenziale</i> +35% Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso.</p> <p>E' obbligatorio l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico-ambientali e la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.</p> <p>E' consentito un incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto dal Dm 1444/68</p>	<p>Gli edifici residenziali pubblici potranno essere demoliti e ricostruiti con aumento del 50% della volumetria esistente al fine di riqualificare aree urbane degradate</p> <p>Consentiti interventi di sostituzione edilizia con modifiche di destinazione d'uso senza aumento di volumetria in cui il 20% dovrà essere destinato all'edilizia convenzionata</p>	<p>DIA</p> <p>(è obbligatorio il fascicolo di fabbricato nel caso di interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione con aumento di cubatura)</p>		<p>La DIA va presentata entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</p>	<p>Gli interventi non potranno essere realizzati su edifici residenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cui volumi sono stati realizzati in assenza o difformità dal titolo abilitativo e non condonati; • di valore storico, culturale ed architettonico e con vincolo di inedificabilità assoluta; • privi di accatastamento <p>Gli interventi non potranno essere realizzati su aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocate in zona "A" • inedificabilità assoluta e soggette a vincolo imposti a difesa delle coste marine, fluviali etc; • collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori parchi regionali, nelle zone A,B,C dei parchi nazionali.
Friuli Venezia Giulia	<p><i>Residenziale</i> Fino a max 200 mc</p> <p>Ammessi gli ampliamenti degli edifici residenziali situati nella fascia di rispetto della viabilità nel limite di 150 mc esclusivamente per l'adeguamento igienico-sanitario e funzionali e purchè il progetto interessi la sopraelevazione o la parte retrostante degli edifici rispetto all'asse viario.</p> <p>Gli interventi devono essere volti a migliorare la qualità architettonica e la qualità energetica</p>	<p><i>Residenziale</i> +35%</p> <p>Gli interventi devono essere volti a migliorare la qualità architettonica e la qualità energetica secondo le leggi di settore</p> <p>Tale tipologia di interventi è ammessa solo al di fuori delle zone A e B0</p>	<p>Sono consentiti interventi di <i>recupero a fini abitativi dei sottotetti</i> e interventi di <i>ampliamento e ristrutturazione edilizia in zona agricola</i></p>	<p>DIA: ampliamenti fino al 20%;</p> <p>Permesso di Costruire o Dia in alternativa se:</p> <p>aumento unità immobiliari;</p> <p>modifiche volume, sagoma e sedime;</p> <p>nelle zone A e B0 o equiparate con mutamento di destinazione d'uso</p>		<p>Non sono previsti termini di efficacia</p>	

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Lombardia	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bifamiliari entro il limite max di 300 mc per ogni unità immobiliare preesistente</p> <p>20% edifici residenziali con volumetria non superiore a 1000 mc</p> <p>Gli interventi devono comportare una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale.</p>	<p><i>Residenziale</i> +30% Gli interventi devono comportare una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale.</p> <p>Gli interventi sono ammessi anche nei centri storici.</p> <p><i>Non residenziale</i> + 30% per edifici produttivi esistenti situati nelle aree a destinazione produttiva secondaria a condizione che quest'ultime siano individuate preventivamente dai Comuni</p>	<p><i>Utilizzo del patrimonio edilizio esistente:</i> Possono essere recuperate parti inutilizzate di edifici (in deroga agli strumenti urbanistici):</p> <ul style="list-style-type: none"> • per fini residenziali purchè <i>non</i> siano ubicati in zone destinate all'agricoltura o ad attività produttive • <i>ubicati in aree agricole</i>, per fini residenziali a favore del proprietario o del nucleo familiare dell'imprenditore agricolo ovvero per finalità ricettive non alberghiere per uffici o attività di servizio <p><i>Riqualificazione quartieri Erp</i> Sono ammessi interventi di riqualificazione di quartieri Erp da parte dei proprietari dei relativi immobili con possibilità di ottenere fino al 40% di volumetria aggiuntiva da destinare a edilizia res. pubblica</p>	DIA o Permesso di costruire	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione	I titoli abilitativi devono essere presentati o richiesti entro 18 mesi dal 16/9/2009	<p>Gli interventi di ampliamento e demolizione ricostruzione non potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in aree soggette a vincolo di inedificabilità • su edifici di particolare rilievo storico, architettonico ecc. • edifici realizzati in assenza di titolo o i totale difformità, anche condonati <p>I comuni possono escludere l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifiche zone del territorio, nonché fornire prescrizioni circa le modalità di applicazione della legge con riferimento alla necessità di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Piemonte	<p><i>Residenziale</i> 20% (incremento max 200 mc) edifici uni-bifamiliari o comunque con volumetria max 1000 mc.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati mediante tecnologie volte al risparmio energetico e al miglioramento della qualità architettonica.</p> <p>20% edifici di edilizia residenziale sovvenzionata (senza limiti di volumetria) a condizione che l'intervento sia volto al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza, dell'accessibilità e che si utilizzino tecnologie per favorire il risparmio energetico</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p><i>Residenziale</i> +25% edifici uni-bifamiliari o comunque con volumetria max 1000 mc</p> <p>ovvero max +35% se il progetto di ricostruzione raggiunge il valore 3 del Protocollo Itaca.</p> <p>+35% edifici di edilizia residenziale sovvenzionata (senza limiti di volumetria) a condizione che l'intervento sia volto al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza, dell'accessibilità e che si utilizzino tecnologie per favorire il risparmio energetico</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>		DIA o Permesso di costruire		I titoli abilitativi devono essere rilasciati o aver assunto efficacia entro disposizioni il 31/12/2010	<p>Gli interventi non possono essere realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguiti in assenza o in difformità anche parziale dal titolo abilitativi; • situati nei centri storici comunque denominati, o comunque nelle aree d'interesse storico e paesaggistico ovvero di notevole interesse pubblico • situati in determinate zone a rischio sismico <p>I comuni possono escludere, in tutto o in parte, l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifiche zone del territorio nonché indicare i parametri qualitativi e quantitativi degli strumenti urbanistici cui non è possibile derogare</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Sicilia Ddl di iniziativa parlamentare	<i>Residenziale 20%</i>	<i>Residenziale +30% e max +35% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia</i>	Concessione edilizia (permesso di costruire)	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione	Il titolo abilitativo deve essere richiesto entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge	<ul style="list-style-type: none"> gli interventi non potranno riguardare gli immobili abusivi soggetti all'obbligo di demolizione né quelli costruiti su area demaniale o vincolata ad uso pubblico; <p>I Comuni possono escludere l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifici immobili o zone del territorio, nonché porre limiti differenziati in relazione alle caratteristiche delle singole zone e del diverso grado di saturazione edilizia.</p>
	<i>Non residenziale 20%</i>	<i>Non Residenziale + 30% e max + 35% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia</i>				
		Gli interventi possono essere realizzati anche su area diversa purchè a ciò destinata dagli strumenti urbanistici				

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Sicilia Ddl di iniziativa governativa	<p><i>Residenziale</i> 25% per edifici e singole unità abitative < 500mc per gli edifici e singole unità abitative > 500 mc < 1000 mc è riconosciuto un ulteriore aumento del 15% ma solo sul volume eccedente i 500mc</p> <p>Può essere riconosciuto un ulteriore incremento del 5% qualora siano utilizzate fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>In ogni caso il volume lordo massimo dell'ampliamento non potrà essere superiore a 200mc</p>	<p><i>Residenziale</i> + 35%</p>	DIA (da presentare entro 30 gg. dall'effettivo inizio lavori)	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione.	La durata dell'ambito di applicazione della legge è di 24 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • gli interventi non potranno riguardare aree gravate da inedificabilità assoluta ivi comprese quelle insistenti nelle zone A dei parchi regionali e delle aree naturali ed archeologiche • gli interventi non potranno riguardare gli immobili abusivi soggetti all'obbligo di demolizione né quelli costruiti su area demaniale o comunque soggetti da altre disposizioni a vincoli di inedificabilità assoluta • per gli immobili non soggetti a vincoli i Comuni possono imporre entro 30 gg. dalla ricezione della Dia il rispetto di particolari modalità costruttive
	<p><i>Non residenziale</i> 20%</p>	<p><i>Non residenziale</i> +35%</p> <p>Per entrambe le tipologie gli interventi possono essere realizzati anche in deroga agli strumenti urbanistici a condizione che siano utilizzate tecniche costruttive di bioedilizia e di rispetto della normativa anti sismica.</p> <p>Gli interventi possono essere realizzati anche su area diversa ma al solo fine di tutelare la sicurezza l'ambiente il paesaggio nonché per eliminare costruzioni in zone sottoposte a vincoli di inedificabilità ovvero edifici insistenti in aree dichiarate in dissesto idrogeologico ecc.</p> <p>In tali ipotesi l'aumento di cubatura è di +30%</p>				

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Toscana	<p><i>Residenziale</i> 20% ma fino ad un massimo complessivo per l'intero edificio di 70 mq di sup. utile lorda ; Gli interventi di ampliamento possono riguardare sia edifici mono/bifamiliari sia altri edifici con sup. utile lorda non superiore a 350 mq.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso.</p> <p>L'agibilità potrà essere rilasciata solo dimostrando il rispetto di determinati requisiti di efficienza energetica</p>	<p><i>Residenziale</i> + 35% Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso ma può essere aumentato il numero delle unità immobiliari purché le nuove unità abbiano una sup. utile lorda non inferiore a 50 mq</p> <p>L'agibilità potrà essere rilasciata solo dimostrando il rispetto di determinati requisiti di efficienza energetica.</p> <p>Gli interventi devono inoltre assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche in materia di barriere architettoniche</p>	DIA		Le DIA dovranno essere presentate non oltre il 31/12/2010	<p>Gli interventi non potranno riguardare edifici abitativi che risultino</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguiti in assenza o in difformità dal titolo abilitativo; c • collocati all'interno delle zone A o comunque definiti di valore storico, culturale ed architettonico; • vincolati quali immobili di interesse storico; • collocati nelle aree di inedificabilità assoluta o nei territori di parchi o riserve; • collocati all'interno di aree per le quali è prevista l'adozione e approvazione di piani attuativi

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Umbria	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bifamiliari ovvero edifici aventi max 350 mq entro il limite complessivo per edificio di 70 mq di sup. utile coperta.</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che siano utilizzate tecniche volte a favorire il risparmio energetico.</p>	<p><i>Residenziale</i> +25%</p> <p>Nel caso di interventi costituiti da almeno 8 alloggi aventi sup. utile coperta di 800 mq l'incremento del 25% è destinato almeno per la metà alla realizzazione di abitazioni di dimensioni non inferiori a 60mq da destinare all'affitto a canone concordato per almeno otto anni</p> <p>+35% se gli edifici interessati dall'intervento sono complessivamente almeno tre e sono ricompresi nell'ambito di un piano attuativo.</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che l'edificio ricostruito ottenga la certificazione di sostenibilità ambientale almeno in "classe B" (ex LR 17/2008)</p>	Permesso di costruire (procedimento abbreviato)		Le disposizioni avranno un termine massimo di efficacia pari a 18 mesi decorrenti dall'entrata in vigore della legge	<p>Gli interventi non potranno essere realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • su immobili collocati nei centri storici • classificati come beni culturali o collocati nelle aree di inedificabilità assoluta, nelle zone agricole o boscate; nelle zone a rischio frana ecc. <p>I comuni possono escludere in tutto o in parte l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifici immobili o zone del territorio</p>
	<p><i>Non Residenziale</i> 20%</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che esso sia ricompreso in un piano attuativo che interessi una sup. fondiaria di almeno 20mila mq</p>	<p><i>Non Residenziale</i> +20%</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che esso sia ricompreso in un piano attuativo che interessi una sup. fondiaria di almeno 20mila mq</p>				

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Veneto	<i>Residenziale</i> 20%	<i>Residenziale</i> +30% e max +40% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia	DIA o permesso di costruire	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione	Il titolo abilitativo va presentato o richiesto entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge	<ul style="list-style-type: none"> • gli interventi non potranno riguardare gli immobili abusivi soggetti all'obbligo di demolizione né quelli costruiti su area demaniale o vincolata ad uso pubblico; I Comuni possono escludere l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifici immobili o zone del territorio, nonché porre limiti differenziati in relazione alle caratteristiche delle singole zone e del diverso grado di saturazione edilizia.
	<i>Non residenziale</i> 20%	<i>Non Residenziale</i> +30% e max +40% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia				
		Gli interventi possono essere realizzati anche su area diversa rispetto al lotto su cui insiste l'originario sedime purchè avente la medesima classificazione di zona				